

Medicina veneziana in lutto È morto il dottor Belussi infettivologo, aveva 75 anni

IL LUTTO

Alberto Vitucci

Era un medico bravo e preparato, anche sul piano umano e nel rapporto con i suoi pazienti.

Punto di riferimento importante per i colleghi e per la sanità veneziana.

Il dottor Fabio Belussi è morto ieri all'età di 75 anni, dopo una breve e grave malattia.

Era uno dei più stimati infettivologi ed esperti nel campo delle Malattie Infettive e del fegato.

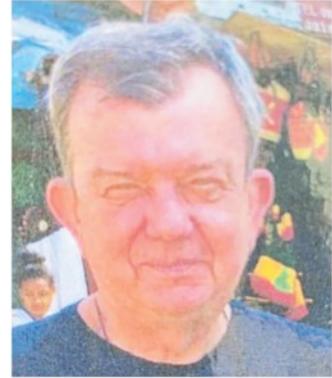
Nato a Gorizia nel marzo del 1949, si era presto trasferito a Venezia dopo la laurea in Medicina conseguita a Padova nel 1975. Era molto conosciuto in città, da tempo presente nel reparto di Malattie Infettive dell'Ospedale civile di San Giovanni e Paolo.

Aveva passato in trincea gli anni più difficili dei contagi, la lotta all'epatite e poi all'Aids, quando gli strumenti per fronteggiare queste malattie infettive non erano ancora sviluppati né si conoscevano i vaccini. «Aveva una grande attenzione al paziente come persona», lo ricordano i colleghi, «anche quando si trattava di soggetti difficili da curare come i giovani tossicodipendenti spesso malati di epatite».

Fabio Belussi lascia la moglie Donatella e la figlia Claudia con il genero Andrea e l'adorato nipote Nicolò.

La famiglia ha espresso il desiderio di versare eventuali offerte all'Avapo di Venezia, che lo ha assistito negli ultimi mesi.

I funerali di Fabio Belussi si terranno lunedì prossimo, 18 marzo, alle 11 nella basilica dei Santi Giovanni e Paolo. —



Fabio Belussi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

